

COMUNE DI
.....
.....

NUOVA
AUTORIZZAZIONE
TRASFERIMENTO

**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
ED ECONOMICHE DI LACCHIARELLA**

Marca
da bollo
€14,62

...l.... sottoscritt... ..
nato/a il a..... cittadinanza.....
residente in via cap
codice fiscale Telefono

riquadro da compilare in caso di presentazione da parte di società e simili

non in proprio, ma in qualità di e,
come tale, in rappresentanza della
con sede legale in
via n. cap
telefono codice fiscale
Costituita in data Iscritta al n.
Del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di

COMUNICA

Ai sensi degli artt. 8, 9, 14, 22 della Legge Regionale 24 dicembre 2003 n. 30 e della Legge 25 agosto 1991 n. 287:

- Il trasferimento di sede dell'esercizio di Tipologia/e da via
..... n. nei locali siti in via
..... n.
- La reintestazione/subingresso in procedimento di trasferimento di sede dell'esercizio di
Tipologia/e da via n.
nei locali siti in via n.
già di proprietà di

DICHIARA

Consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dalla legge (art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) in caso di false dichiarazioni o di false attestazioni, la veridicità dei dati già menzionati e di quelli sotto indicati:

di avere:

a) La disponibilità dei locali siti in via
mq. destinati ad uso commerciale/somministrazione a titolo di:

proprietà affitto comodato altro (precisare)

gli stessi rispettano le vigenti norme, disposizioni, prescrizioni, autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, di prevenzione incendi, di sicurezza, di inquinamento acustico, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e igienico sanitaria ed i criteri di sorvegliabilità stabiliti dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.M. 564/92.

b) I **requisiti professionali** per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

ai sensi della L.R. 30/03 art. 6 comma 1 lettera "a":

- Diploma di scuola alberghiera conseguito in data
Presso
sede di via
- Corso professionale (con esito positivo) conseguito in data presso
ente/struttura formativa sede
di via
istituito sulla base delle delibere regionali di riferimento.

ai sensi della L.R. 30/03 art. 6 comma 1 lettera "b":

- Di aver superato davanti ad apposita commissione costituita presso la C.C.I.A.A. di
....., un esame di idoneità all'esercizio dell'attività di
somministrazione di alimenti e bevande in data n.

ai sensi della L.R. 30/03 art. 6 comma 1 lettera "c":

- Iscrizione al R.E.C. - gruppo "S":
n. del C.C.I.A.A. di
- In qualità di: persona fisica delegato

Delegato alla somministrazione Sig./ra
nato/a a **il**
Delega (da allegare)

c) I **requisiti morali** per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi dell'art. 5 L.R. 30/03.

Non sussistono nei propri confronti e, se legale rappresentante, anche della società che rappresenta, cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia).

I soci, gli amministratori, i componenti del consiglio di amministrazione sono:

cognome/nome	Data nascita	Luogo nascita	Nazionalità	carica

Di essere a conoscenza che **tutti i soggetti indicati** dall'art. 5 L.R. 30/03 **possiedono i requisiti morali** previsti nonché quelli di cui all'art. 2 D.P.R. 252/98, a tal proposito allega autocertificazione (vedi modello pag. 4) di ognuno con relativo documento di riconoscimento.

Luogo, data

.....
Firma per esteso del dichiarante

(La data e la firma sono obbligatorie pena la nullità della domanda)

- | |
|---|
| <p>INDISPENSABILE ALLEGARE I SEGUENTI DOCUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Fotocopia integrale di un documento di riconoscimento in corso di validità;▪ Copia conforme all'originale del Permesso Soggiorno in corso di validità (solo per cittadini stranieri);▪ Atto dispositivo dell'azienda (compravendita, cessione di quote, verbali per cambio legale rappresentante, cambio ragione sociale, successione, donazione, gestione, trasformazione, ecc.) originale o copia conforme ai sensi della L. 310/1993 completa di tutti gli estremi di registrazione;▪ Dichiarazioni relative al possesso dei requisiti morali previsti all'art. 5 L.R. 30/2003 e art. 2 D.P.R. 252/98, amministratori, consorziati, gli accomandatari con allegati i rispettivi documenti di riconoscimento in corso di validità. <p>+ Una marca da bollo da €14,62</p> |
|---|

N.B.: è fatta salva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione, ove questa risulti necessaria, ai fini del procedimento amministrativo.

MODELLO DI DICHIARAZIONE: autocertificazione del singolo soggetto.

**Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti morali così come previsto
Dall'art. 5 della Legge Regionale n. 30/2003 e D.P.R. 252/98.**

Cognome..... Nome

Data di nascita cittadinanza sesso: M F

Luogo di nascita: stato..... Provincia comune

Residenza: provincia comune

Via/piazza n. cap

Carica ricoperta

DICHIARA

consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dalla legge (art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) in caso di false dichiarazioni o di false attestazioni, la veridicità dei dati già menzionati e di quelli sotto indicati:

- **e successive che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 modifiche (antimafia).**
- **di avere i requisiti morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.**

Data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

Allegare fotocopia integrale di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dati). Il conferimento dei dati sopra riportati è obbligatorio in base alle disposizioni di legge menzionate. Tali dati sono necessari per il procedimento per il quale sono richiesti e la loro omissione e/o inesattezza anche parziale comporta l'improcedibilità dell'istanza e ove previsto la totale inefficacia di qualunque effetto autorizzativo.

ESTRATTI

Legge Regionale n. 30/2003 (Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande)

Articolo 5 (Requisiti morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande).

1. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, coloro che:

- a) sono stati dichiarati falliti;
- b) hanno riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a due anni;
- c) hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive, per infrazioni alle norme del gioco del lotto;
- d) hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale;
- e) sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (disposizioni contro la mafia) e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;
- f) hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

2. In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona delegata all'attività di somministrazione, nonché da tutti i soci (vedi voce **Circolare Regione Lombardia**) e dai membri del consiglio di amministrazione laddove esistente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

3. Nelle ipotesi di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed f) il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta. Nel caso di sospensione condizionale della pena non si applica il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio della somministrazione.

Articolo 6 (Requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande).

1. L'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso, in capo al titolare dell'impresa individuale o, in caso di società, associazione o organismi collettivi, in capo al legale rappresentante od a loro delegati, dei requisiti morali di cui all'art. 5, nonché di uno dei seguenti requisiti.

- a) Aver frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Lombardia o da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equivalente legalmente riconosciuto;
- b) Aver superato, davanti ad apposita commissione costituita presso la CCIAA, un esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- c) Essere stato iscritto, nel quinquennio antecedente all'entrata in vigore della presente legge, al Registro Esercenti il Commercio (REC) di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e successive modificazioni, per l'attività di somministrazione.

Articolo 11 (Ampliamento degli esercizi).

1. L'ampliamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico è soggetto a comunicazione al comune competente per territorio e può essere effettuato decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

2. Nella comunicazione di cui al comma 1 il soggetto interessato dichiara di aver rispettato i regolamenti di polizia urbana, annonaria e igienico-sanitaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche, nonché quelle relative alle destinazioni d'uso.

Articolo 12 (Autorizzazioni temporanee)

1. In occasione di riunioni... il comune... può rilasciare l'autorizzazione per lo svolgimento temporaneo dell'attività...

2. Il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1 è subordinata alla verifica del possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6, nonché all'accertamento delle condizioni di sicurezza e del rispetto delle norme igienico-sanitarie.

3. Le autorizzazioni temporanee non possono avere durata superiore a quella della manifestazione e hanno validità solo in relazione ai locali o ai luoghi in cui si svolge la manifestazione.

Articolo 14 (Esercizio di attività accessorie)

1. L'autorizzazione di cui all'articolo 9 abilita all'installazione e all'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini, nonché di giochi previsti dalle normative vigenti.

Articolo 15 (Subingresso).

1. Il subingresso in proprietà o in gestione dell'attività è soggetto a comunicazione al comune in cui ha sede l'esercizio anche ai fini di cui all'articolo 3, comma 3 e determina la reintestazione dell'autorizzazione nei confronti del subentrante a condizione che sia provato l'effettivo trasferimento dell'attività e che il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6.

Articolo 22 (Coordinamento con le altre norme che regolano la somministrazione).

3. Sono fatte integralmente salve le disposizioni di cui agli articoli 86 e 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), le disposizioni in materia di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, nonché ogni altra disposizione statale in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Circolare Regione Lombardia 06/04/2004: Chiarimenti sull'applicazione della Legge Regionale n. 30/2003

In riferimento alla disciplina di cui all'art. 5, comma 2 l.r. n. 30 del 2003, si chiarisce che la verifica del possesso dei requisiti morali previsti dallo stesso, nel caso in cui la richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande venga presentata da società, deve essere effettuata nel modo seguente:

- Per le società in accomandita semplice, nei confronti dei soci accomandatari;
- Per le società in nome collettivo, nei confronti di tutti i soci;
- Per le società a responsabilità limitata, nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione;
- Per le società di capitali, anche consortili, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, nei confronti del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché nei confronti di ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10%;
- Per i consorzi di cui all'art. 2602 del codice civile, sia nei confronti di chi ne ha la rappresentanza che degli imprenditori o società consorziate;
- Per le società di cui all'art. 2506 del codice civile, nei confronti di coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

Legge n. 575/1965 (Disposizioni contro la mafia)

Articolo 10 – 1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione non possono ottenere:

- a) Licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio
- b) Altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativi per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati:

D.P.R. 252/1998 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

Articolo 2 – Dichiarazioni di altre persone (amministratori, soci, consorziati).

Estratto comma 3: quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre all'interessato a) alle società, b) per le società di capitali anche consortili... al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; c) per i consorzi di cui all'art. 2602 del CC, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate; d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci; e) per le società in accomandita semplice ai soci accomandatari; f) per le società di cui all'art. 2506 del CC, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.